

ASSOCIAZIONI: Udine e domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio a 1. e ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione -- INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Medun. - Commemorazione di Garibaldi.

16. Ieri ebbe luogo la commemorazione di Garibaldi che nella sua modestia riuscì seria e commovente. La bandiera nazionale fregiata da un lungo nastro rosso, sventolava sopra una colonna, eretta per l'occasione nella piazza. Come era prestabilito, la banda al suono di inni patriottici percorse il paese, e le rappresentanze di tutte le istituzioni del Comune si radunarono nel cortile del Municipio, da dove imponente mosse il corteo verso la piazza, preceduto da una vecchia e lacera bandiera, prezioso ricordo dei moti del 1848 e 1864.

La piazza presentava un aspetto imponente per la moltitudine che raccoglieva, moltitudine nella quale inteso viveva il ricordo di quei Grandi, che fu duce e compagno di molti medunesi.

Il sig. Giordani G. Batta Siodaco presentò al pubblico la sign. Pausedetti Albina figlia di un reduce garibeldino, prescelta per la commemorazione.

Fra un religioso silenzio pronunciò un discorso elevatissimo, sia nella forma che nelle espressioni. Ripetere ciò che ebbe a dire non è compito di chi scrive.

Le sue belle parole commossero e conquistarono l'uditorio. Rivoltosi ai fanciulli delle scuole, radunati in numero di oltre 600, disse loro che un altissimo compito il nostro Grande lasciò alla nuova generazione. La redenzione di tutti gli italiani.

Dopo di lei disse brevi parole il perito sig. Galapassi Vittorio. Inaspettato salì al palco un fanciullo della frazione di Toppe che con una eccezionale presenza di spirito pronunciò alcuni versi indovinatissimi.

Così terminò la Commemorazione che, come dissi nella sua modestia riuscì solenne e imponente.

Martianacco. - I cani.

Il comune di Martignacco ha forse il beneficio di leggi speciali? Questa domanda si fanno tutti, vedendo i signori cani vagare ovunque, ed in modo speciale nel capoluogo, sprovvisti di quella museruola a cui la legge « obbliga ».

Campofornido. - Vittima del colera e dell' alcool.

16. - p. - Certo Luigi Cattaruzzi, cinquantenne, agricoltore di qui, dopo tre giorni di sbornia stanotte tardi rincarò e si mise a letto. Senonchè poco dopo fu preso da acuti dolori di ventre.

Stamane si chiamò il medico che trovò il Cattaruzzi affetto da « colera nostras » sgravato da alcoolismo cronico.

Il disgraziato uomo soffrì fino alle 6 di stasera. Il medico a quell'ora gli chiuse gli occhi per sempre.

Appena constatata la morte il sanitario dott. Toso, per precauzione ordinò la disinfezione del cadavere e della stanza.

Il medico mi diceva che questo è il primo caso letale di « colera nostras » su oltre un centinaio di casi lievi che curò in pochi giorni nei due comuni della sua condotta consorziale: Campofornido e Prato.

Maniago. - La disgrazia ad Arba.

Italo, 16. Ad Arba avvì un pozzo molto profondo e da cui tutto il paese attinge l'acqua per gli usi domestici e s'edono attorno al medesimo, si vedono parecchie donne che stanno aspettando la loro volta.

L'acqua vien fatta salire alla bocca del pozzo mediante un mulinello al quale sono appese stabilite due secchie di cui una sala e l'altra scende. Il caso volle che domenica scorsa verso le 10 una delle secchie s'impigliasse nell'altra.

L'uomo incaricato della sorveglianza del pozzo andò là per sciogliere le due secchie mentre le donne stavano attorno attendendo. Disgraziatamente si ruppe la catena e una delle due secchie precipitò al fondo. Il peso dell'altra fece girare con grande celerità il mulinello. Una donna certa Mietto Irene d'anni 43 nubile che trovavasi presso il manubrio s'ebbe da questo un colpo tale al mento che le fratturò la mascella inferiore, e la mandò a battere con la testa sui sassi del ciottolato. Fu tosto chiamato il medico per le prime cure il quale vista la gravità del caso si riservò la prognosi.

Pradamano. - Bambino sotto un carro.

16. Questa mattina, mentre per il paese passava un carro, il ragazzo Remo Riccardo di 8 anni, che giocava sulla strada con altri bambini, vi saltò su dalla parte posteriore. Dopo un breve tratto però, per timore di una frustata scese in fretta dal veicolo. Cadde però così male a traverso del carro che una ruota gli passò sopra la gamba sinistra. Accorse la madre prese il piagnucoloso e lo portò all'ospedale di Udine dove il medico gli riscontrò una ferita lacera del terzo inferiore della gamba sinistra, con scoperta della malleola esterna.

Il ragazzo fu giubilato guaribile in 25 giorni.

Castions di Strada. - Il locale scolastico.

16. - La questione del fabbricato scolastico, che da qualche anno si agita, è ormai vecchia e ancora insoluta.

In verità, dopo tanta ponderazione doveva ridursi in termini ben più chiari e confortanti. Constatiamo invece che certe idee si sono così poco evolute, da far considerare l'acquisto dell'ex Asilo come l'unica soluzione, appoggiandola, come vedremo, a un problematico risparmio. Si avesse avuto almeno la compiacenza di dimostrarlo questo risparmio! Si fossero presentati a tempo, i progetti per il nuovo fabbricato e la stima, col preventivo dei restauri, per il vecchio locale! Ma lasciando incomplete le pratiche relative, o presentandole in parte dopo votato l'acquisto, non si potrà certo sostenere di avere vagliato a fondo l'importante questione.

Se una parte del locale potrà servire per alloggio degli insegnanti, è però altrettanto vero che per ottenere il sussidio governativo anche su questa parte di fabbricato, il Comune dovrà darlo ad essi gratuitamente. Il che non conviene di certo. Né può riescire vantaggiosa l'affittanza ad altri, perchè priverebbe sempre del tanto discusso sussidio governativo. Ed ora, conviene sì come creare un mutuo più estinguibile in trent'anni per ri-

Castions di Strada. - Ippili.

16. - Le elezioni comunali.

Vi fu alquanto animazione e un po' di lotta causa un inesplicabile malinteso.

Due consiglieri desiderati specialmente dalla Giunta attuale avevano tenuto un contegno da far credere che non avessero accettato il mandato di consigliere Comunale.

All'ultimo momento invece cambiarono tattica e la cosa andò a seconda.

I consiglieri comunali riuscirono i signori: Bralda cav. Francesco, Micheloni Angelo, Bernardi Virgilio, Zamparo Domenico, Collicchio Guglielmo, Tami Vincenzo.

Cividale. - Bambino che trova la morte al giuoco.

17. - Nel pomeriggio di ieri in casa dei fratelli Capina, fuori delle porte S. Giovanni due bambini stavano giocando allegramente in presenza della madre attorno a un carro carico di frumento condosto da poco nell'ala.

I due bambini, uno di 4 l'altro di 6 anni, stesa un po' di paglia sul pavimento vi saltavano dal carro; ma disgrazia volle che il più piccolo Vittorio cadesse male e andasse a battere la testa

Cividale. - Cinematografo.

16. - Vetturale inumano.

Tale De Antoni Giovanni fu Gio B. d'anni 27 nativo di Corno di Roseta, ora residente a Cividale venne dai nostri carabinieri posto ieri in contravvenzione per mali trattamenti ad animali.

Costui infatti conduceva un carico di circa 20 quintali di carbone trattato da due cavalli in non troppo buon arnese.

Le povere bestie erano nell'impossibilità quindi di trascinarne un peso così enorme ed il De Antoni principiò a bastonarle col manico della frusta in modo che la gente si soffermava indignata deplorando il contegno del carrodore. In quel mentre passarono di lì anche i carabinieri che stesero tosto il verbale di contravvenzione.

Treppo Grande. - La sagra a Vendoglio.

La sagra di domenica sarà rallegrata dalla banda di Tricesimo, che eseguirà un scelto programma musicale.

Socchieve. - Duplice furto.

16. - Ad ora impreveduta dell'altra notte certo Candotti Gio. Batta detto Chillo fu Giovanni d'anni 18 vetturale alle dipendenze di De Prato Carlo di Prunze, avrebbe rubato in danno di quest'ultimo tre coperte di lana ed una sveglia nel valore complessivo di circa L. 2550.

Lo stesso Candotti alcuni giorni prima, trovandosi per ragioni di lavoro con vari altri operai a Forni di Sotto nell'abitazione di tal Jacchin Andrea rubato in di lui danno una camicia di flanella del valore di lire 40.

Il Candotti si è frattanto esibito ed in suo confronto è stata sporta denuncia per ambedue i furti.

Tolmezzo. - Bambina abbruciata.

16. Ieri sera in seguito a scottature accidentalmente riportate, fra atroci spasmi moriva la bambina Da Prato Maria di mesi 22 sbtante in una cassetta di « Rivoli Bianchi ».

Sembra che il triste caso non si possa imputare alla negligenza dei genitori della disgraziata bambina.

Genova. - Il Consiglio Comunale.

In seduta segreta, domenica, rapinosa una domanda del medico Dr. Ortolani, intesa ad ottenere un compenso per l'opera sua prestata in mancanza di levatrice nella frazione di Casanova; rimandò ad altra seduta la discussione d'una proposta del Consigliere Tosoni per miglioramento dei boschi carnicelli e delle guardie forestali.

Genova. - Generale di passaggio.

Accompagnato da due ufficiali in un splendido automobile fu oggi qui di passaggio il generale del Genio, Cavilla.

Esso vestiva l'abito borghese ed era diretto a Pleva di Cadore, BULLIA Titi Lucia MATER; Quintus FLAMINIVS Lucii Filius; HISTER TRIBUNUS MILITUM; SEXTUS GLAMINIUS Lucii Filius HISTER TRIBUNUS MILITUM.

La razza dei poveri

Alfredo Niceforo pubblica nella Revue uno splendido articolo per dimostrare che esiste una profonda differenza morfologica e antropologica fra le classi povere e le classi ricche.

Il Niceforo - il quale, come è noto è il creatore di questa nuova scienza e il primo enunciatore di questa tesi a cui ha dedicato poderosi lavori - rileva anzitutto, in seguito a numerosi esperimenti antropometrici, come la statura, il peso del corpo, la circonferenza della testa, l'altezza della fronte, siano nei poveri, di misura sensibilmente inferiore; il che costituisce un segno d' inferiorità fisica come risulta dalla minore robustezza dei poveri misurata al dinamometro, dalla loro minore resistenza alla fatica, dal più lento movimento di crescita.

Il Niceforo segue dimostrando, sempre fondandosi sui dati forniti da osservazioni sperimentali, che i neonati appartenenti alle classi povere sono, dal punto di vista fisico e fisiologico, di gran lunga più deboli dei bambini che nascono nelle famiglie agiate, e prosegue poi la sua dimostrazione accingendosi alla quale risulta, in sostanza, che nell'aspetto nella fisionomia, nella costituzione generale, nella conformazione anatomico-fisiologica, i poveri costituiscono, antropologicamente parlando, una vera razza a parte che si differenzia nei suoi elementi di fatto dagli individui delle classi agiate. Il Niceforo soggiunge che questa differenza antropologica fra poveri e agiati di uno stesso paese, è assai superiore a quella che passa fra i popoli di due paesi profondamente diversi: per esempio l'Italia e la Norvegia.

Il illustre scrittore conclude rilevando che l' inferiorità fisica e intellettuale delle classi povere è anche una ragione, e non ultima, della loro inferiorità economica e sociale.

La lapide di Vat

Signor Domenico carissimo Piano d'Arta 15 giugno 1907 Sulla fine di giugno nel dare assetto ai miei giornali dell'anno passato mi tornò sott'occhio la lapide di Vat, rilevata già dal mio buon amico Lazzarini, e da lei pubblicata nella Patria del 6 febbraio. Ne ignoravo affatto l'esistenza e la storia per cui mi rivolsi per informazioni all' illustre antiquario triestino sig. Professore Piero Sticotti.

Ora la sollecita ed esauriente risposta avuta è abbastanza interessante e degna di essere meglio conosciuta in Provincia; epperò, con licenza del medesimo, gliela trasmetto calda calda onde possa farla gustare ai suoi abbonati.

devotissimo G. Gortani L'iscrizione popolare di Vat ora già pubblicata nel Vol. V del Corpus e precisamente così: (1) L. FLAMINIVS L. F. HISTER AVG. TR. MIL. BABVLLIA T. F. VXSOR Q. FLAMINIVS L. F. HISTER TR. MIL. SEX FLAMINIVS L. F. HISTER TR. MIL.

La lapide romana in parola dettata da un argomento di una descrizione del sig. R. Sticotti pubblicata sul nostro giornale il 6 febbraio del 1906 nella quale è accennato al luogo cui era prima da servire - come serve tuttora - ad uso di tavola a Vat (sull'ex prato) nel cortile della casa Coll-wich Antonio.

So giungiamo ancora che il Presidente del nostro R. Circolo Lioce cav. Dabala ha fatto una illustrazione della lapide spiegandone il significato.

I figli... dell'immaginazione.

Chi sta dietro agli studi di certi eruditi, ne sente tutti i giorni una più curiosa e inverosimile dell'altra. Alcuni anni addietro ho letto un libro, che voleva essere un trattato di studi profondi, nel quale un ostetrico (mi pare bene che l'autore fosse un ostetrico) diceva che possono darsi casi in cui le donne e anche le bestie, fino a 12 anni dalla lontananza del marito, o dopo la sua morte, potevano concepire, per la forza dell'immaginazione, un essere vivente. Son come a cuines.

La donna scoppiò in pianto.

Non essere cattivo, Cesare. Non sono riuscita a convincerti della mia innocenza. Cosa dovrò fare per provarla?

Egli guardò la moglie; nel suo sguardo c'era un pensiero tormentoso, un sguardò vero collera e tenerezza al tempo stesso.

« Forse non sei colpevole che di leggerezza... »

« Oh, no, neppure di leggerezza... la mia coscienza nulla mi rimorde... Io ti amo sempre; né con una pavida entrare il marito, al precipizio verso di lui gridando, con voce commossa: »

« Oh! Cesare mio! E' fece per gettargli le braccia al collo; ma il marito la respinse dolcemente. »

« Nostra figlia? - egli domandò. »

« Sì, bene, è completamente guarita. »

« Me lo giuri? Una nube passò sulla fronte della giovane. »

« Dubitasti della mia parola? - Avrei torto di dubitare? - disse il giovane con accento pieno di rimprovero. »

« Una signora ha ottenuto il permesso di parlarti. Cesare Verdeull mandò un'esclamazione. »

« E' mia moglie! - gridò. Ma, subito il suo volto prese una espressione di angoscia vivissima, come se un pensiero tormentoso gli fosse balenato alla mente ed invece d'affrettare il passo, lo rallentò. »

« Nel parlatore l'attendeva infatti di sua moglie. Bastava guardarla in viso per accorgersi quanto avesse sofferto la povera donna: era sempre bella, ma pallida e magra. Appena rosi, né con uno sguardo mi sono resa indaga del tuo amore... Qualcuno... ha tentato di infiltrare nel tuo animo l'atroce sospetto che avvelena l'amore, che toglie la tranquillità, che distrugge la pace delle famiglie. »

« Eppure la lettera ch'io ho trovata nascosta nel tuo cassettoncino... Te l'ho giurato sulla memoria della mia povera mamma, io non ho mai nascosta quella lettera; lo non l'ho mai neppure letta... Oh, l'infame!... »

« Ma essa non proseguì; aveva compreso di aver detto una parola di troppo. »

« (Continua.) »

TITIA Publii Filia VXSOR: BA- FLAMINIVS Lucii Filius; HISTER TRIBUNUS MILITUM; SEXTUS GLAMINIUS Lucii Filius HISTER TRIBUNUS MILITUM.

Si tratta dunque di marito, moglie, nonna e figli i quali conservano gelosamente il cognome paterno Hister, il quale, senz'altro, a mio credere, denota l'origine dall'Istria.

Lo conosco altre otto persone ricordate nelle nostre epigrafi col cognome Hister e precisamente: 5 di Pola (Corpus N. 35, 48, 101, 243, 8139) e 3 di Aquileia (Corpus N. 1444, 1171, 1052).

La gens Flaminia è pure rappresentata nelle nostre regioni (a Trieste Corpus N. 596 e 59) a Pola « 44 » a Aquileia « 1210 e 1169 » a Rozzo d'Istria « 438 ».

A queste si aggiunge il Flaminio (2) dall'urna di Socchieve, pubblicato nel Corpus da una copia comunicata dal Gregorutti (Supplemento del Tais N. 0 181). Il gentilizio Babulio e Babulei s'incontra anche altrove.

La lapide di Vat è quadrata, di marmo di carrare; secondo l'Asquini e il Cortinovis, proviene da Aquileia, dove pare servisse di soglia alla porta della chiesa della Baligine. Di là fu trasportata a Udine in casa del Tullio (Borgo Villalta)? Il Dott. Antonio Joppi la vide il 15 luglio 1867 a Vat, poggiata su un murello di mattoni che serviva da tavolo nel prato annesso all'osteria. Le dimensioni, secondo il Joppi, sono, alt. m. 1.10 e larg. 1.38 gross. 0.20 il medesimo nota che la 3.a linea è cancellata ad antico, ed a stento vi si legge TITIA P. E. VXSOR, e che al principio di questa linea il marmo è perforato in modo rozzo; a tutta grossezza.

Il Matonica del Museo di Aquileia la vide anch'esso a Vat come tavolo della medesima osteria. Trieste 9 luglio 1907

Piero Sticotti

(1) Il Mommsen non la vide, ma la pubblicò da copie più antiche, di cui Le dirò più sotto, e che, sembra, siano ottime.

OSSA L. FLAMINIVS RVFINI AN. IIII

Vini ed olii toscani delle tenute del dott. cav. Oscar Tebler di Pisa, garantiti genuini contro analisi, prezzi e qualità da non temere concorrenza. Depositario in Udine CONTI EZIO, Via Palmone N. 30. Telefono 191 - Servizio villeggianti.

APPENDICE 19 P. MANETTY

Il genio del male

« Lo dici seriamente? - domandò Gilberto mandando un sospiro di sollievo. »

« Da ufficiale dello Stato, quale sono. »

« Oh, se potessi credere, sperare!... »

« Ma, suavia, credi e spera... Sai dove è nata? Conosci il suo vero nome? »

« No, no appena che è francese. Non ti faccio i miei complimenti. Un ufficiale dei baraglieri avrebbe potuto essere più audace... Ma ciò non importa, troverò ben il modo di sapere tutto ciò che riguarda la tua suor Maria... Corpo del diavolo s'intenderò di abituarmi al pensiero di avere per nuora una monaca! Ma tu, l'ami e buon tuo ti faccia! E, adesso, allegro e andiamo a pranzo. »

Sedettero a tavola ed il primo meno melanconico del pranzo momento dell'arrivo. Il vecchio aveva potuto infondere nel cuore dell'unico figlio la speranza, ed il giovane non disperava più dell'avvenire e pensava che suor Maria sarebbe divenuta probabilmente sua moglie.

La vecchia Marianna aveva dato prova della sua scienza culinaria perchè si trattava di festeggiare il ritorno del padroncino, che essa aveva cullato fra le braccia.

« E adesso raccontami un po' come la è andata laggiù, ciò che hai veduto, ciò che hai fatto! - disse il vecchio quando il pranzo fu terminato. - E quando avrai finito di raccontare andremo a far visita a dei forestieri, dei parigini che sono venuti a passare la luna di miele qui a S. Minette. »

« Ti prego di dispensarmi da questa visita almeno per oggi. Voglio essere tutto tuo... »

« E di suor Maria - disse il vecchio ridendo - Suavia, raccontami le tue battaglie. »

L'istruttoria del processo contro Cesare Verdeull procedeva rapidamente, perchè il giudice signor Memento si sentiva pienamente convinto della colpevolezza dell'accusato.

Infatti tutto concorreva a farlo ritenere colpevole, persino il mutamento dietro al quale si trincerava col non voler dire quale fosse stata la vera causa dell'improvviso disappare sorto tra lui ed il banchiere Lerda. Anche i molti testimoni interrogati, aggravarono la condizione del Verdeull; parecchi avevano affermato di riconoscerlo quasi con certezza per uno dei frequentatori assidui della banca di Via Vaugirard; altri avevano udito l'accusato parlare ad alta voce in tono di minaccia al signor Lerda; infine altri ritenevano sicuro che l'ammanco di cassa fosse dovuto alla disonestà dell'ex procuratore della banca.

Il giovane aveva ammessa la vivace discussione col defunto banchiere, ma aveva respinto con orgoglio l'accusa d'essere giuocatore e ladro. No; egli non aveva mai messo piede in una banca, e la notazione di quarantamila franchi

dalla cassa non lo riguardava affatto.

« Ma perchè, se siete innocente del furto avete restituito il danaro? domanda il signor Merigold. »

« Per eccessivo amor proprio. Non volevo che il signor Lerda potesse vantarsi di avere rinunciato al danaro mancato dalla cassa in un giorno che lo supplivo il caselliere. »

« Il vostro, infatti, è stato un amor proprio eccessivo, E, adesso, volete dirmi perchè vi siete licenziato dall'impiego? »

« No, non ve lo dirò mai! Nel primi giorni della sua prigione, Cesare Verdeull aveva dato segni della massima agitazione: gridava che voleva essere messo in libertà per potere accorrere al letto della sua bambina gravemente ammalata; ma poi quando gli fu permesso di ricevere lettere dalla moglie e seppe da questa come ormai la fanciulletta fosse fuori pericolo, si calmò e parve rassegnato alla sua sorte. »

« Un mattino un carceriere Flavitò a seguirlo nel parlatorio. »

« Una signora ha ottenuto il permesso di parlarti. Cesare Verdeull mandò un'esclamazione. »

« E' mia moglie! - gridò. Ma, subito il suo volto prese una espressione di angoscia vivissima, come se un pensiero tormentoso gli fosse balenato alla mente ed invece d'affrettare il passo, lo rallentò. »

« Nel parlatore l'attendeva infatti di sua moglie. Bastava guardarla in viso per accorgersi quanto avesse sofferto la povera donna: era sempre bella, ma pallida e magra. Appena rosi, né con uno sguardo mi sono resa indaga del tuo amore... Qualcuno... ha tentato di infiltrare nel tuo animo l'atroce sospetto che avvelena l'amore, che toglie la tranquillità, che distrugge la pace delle famiglie. »

« Eppure la lettera ch'io ho trovata nascosta nel tuo cassettoncino... Te l'ho giurato sulla memoria della mia povera mamma, io non ho mai nascosta quella lettera; lo non l'ho mai neppure letta... Oh, l'infame!... »

« Ma essa non proseguì; aveva compreso di aver detto una parola di troppo. »

sumo crede, oggi. Le leggi civili, addottate quasi dovunque riconoscono figli legittimi, come tutti sanno, soltanto i nati dieci mesi dopo la separazione spontanea o forzata della moglie dal marito.

E in Austria, dove vige la ricerca della paternità, il termine per stabilire questa è compresa dal contratto fra i sette e i dieci mesi dalla nascita. E' una legge, l'austriaca, veramente un po' terribile. Figuratevi che una donna può andare in Tribunale e dichiarare: Tizio è il padre del mio bambino; se Tizio non può provare che fra i 7 ed i 10 mesi dalla nascita di quel rampollo non ebbe rapporti con la accusatrice, è costretto a subire le conseguenze del mantenimento e degli amministrati annessi e connessi.

Ma torniamo... agli eruditi. Se quello studioso che ho menzionato prima, afferma una fecondazione derivante dalla pura immaginazione ed è così lunga l'acadezza; egli ebbe altri che la stessa opinione condivisero fra cui, la Corte del parlamento di Grenoble, che nel 1517, — così narra quella simpatica rivista fiorentina che è la « Scena Illustrata » — emanò un decreto in forza del quale si dichiarava legittima la nascita di un fanciullo messo al mondo dalla signora di Montéon, quattro anni dopo l'assenza debitamente constatata del marito, ch'era stato — nessuno lo contestava, del resto — nella impossibilità assoluta di avvicinare la sua cara metà, trovandosi alla guerra in paesi lontani.

La Corte teneva per vellevoli le dichiarazioni o difese della signora Montéon, principalmente la sua affermazione: che veramente il signor Montéon non era mai tornato dalla Germania, né l'aveva veduta, né tampoco avvicinata da quattro anni; ma ch'essa, ciò malgrado, essendosi immaginata in sogno la persona e la vicinanza del marito, ne aveva riportati gli stessi effetti. Ed affermando essa che durante l'assenza del marito nei quattro anni aveva sognato strettamente la fede e nonostante concepito il figlio Emanuele, per la sola forza dell'immaginazione, domanda conseguentemente ripara-zione dell'onore con indennità di spese, danni ed interessi da parte dei parenti denigratori.

La sentenza constatata poi, in seguito alle deposizioni di diversi medici della famosa università di Montpellier — i signori Denis Sor-dine, Pietro Merante, Giacomo Graffé, Gerolamo de Rovlein, Eleonora de Beval — « che tale accidente può capitare alle donne » e si appoggia egualmente sulla testimonianza di 45 donne di Grenoble, le quali affermavano che tali cose erano capitate anche a loro e che esse avevano concepito e dato alla luce figli i quali provenivano da unioni immaginarie con i loro mariti assenti.

Infine, la Corte respingeva i querelanti, eredi eventuali del sig. di Montéon, e li condannava, oltreché nelle spese, a riconoscere la detta dama per donna dabbene e d'onore.

Certo, quei giudici erano per lo meno... celibi!

CORTE D'ASSISE

Il dramma d'amore a Buia.

L'udienza antimeridiana viene tutta occupata nelle pratiche per la formazione della Giuria che non viene però formata.

Parecchi sono i giurati giustificati, fra i quali per ragioni d'ufficio vorrebbe essere anche il cav. Cavallari, segretario capo all'intendenza di finanza; ma la Corte non lo dispensa.

Due giurati non sono presenti: Anderloni e Dal Dan. Il Pubblico ministero cav. Randi domanda la loro punizione. E la Corte li condanna a 200 lire di multa ciascuno.

Però, appena pronunciata sentenza, entrambi i suddetti signori dichiarano d'essere giunti in ritardo perché il loro invito era per le 11 3/4.

Allora su proposta del P. M., la Corte revoca l'ordinanza di punizione e inserisce i due giurati nella lista.

Sono presenti 30 ordinari e 6 supplenti.

La formazione della Giuria si rimette al pomeriggio.

Udienza pomeridiana.

L'udienza si apre alle 2 1/2.

Si procede tosto alla formazione della Giuria. Capo dei giurati viene nominato il sig. Italo Caselotti.

Micoli e Disetti sono giurati supplenti.

L'atto d'accusa.

Licenziati i giurati rimasti li invita a ritornare fra due ore. Qualcuno vorrebbe poter andarsene.

Avv. Driussi non è rinviato il processo Toffoletti?

Avv. Desideravo sapere se qualche giurato poteva assentarsi.

Il giurato Camavitto. Io dovevo partire.

Pres. Lei faccia il piacere di ritornare alle 4 e allora lo saprà. E cosa diceva l'avvocato Driussi.

Se non era rinviato il processo di domani.

Pres. Non lo so nemmeno io.

Alla richiesta della generalità l'imputato Tonino Leone di anni 26 di Buia — rinchiuso nella gabbia — risponde piano.

E' un giovanotto di media statura, forte, di costituzione robusta, rosso in viso: il tipo solito dei nostri contadini, senza nulla di caratteristico.

Viene data lettura dell'atto d'accusa e della relativa sentenza che l'imputato ascolta attentamente.

L'interrogatorio.

Il presidente spiega all'accusato l'atto d'accusa per omicidio premeditato e per porto d'arma inaspettata, quindi fa l'appello dei testi e dei periti.

I periti restano in udienza eccetto Colussi e Venciarutti che si ritirano coi testi, essendo testi anch'essi.

Giurano il dott. Giuseppe Piovetti, il dott. Reginaldo Ferrario e il prof. Giuseppe Antonini, quali periti.

Essendo ammaliata la teste Ton-dolo Irma, il P. M. propone di assumerla a domicilio. La stessa proposta fa l'avv. Driussi per il teste dott. Giorgio Domenico pure ammaliato.

L'imputato non ha nessuna osservazione da fare in merito.

La Corte si ritira per deliberare e pubblica l'ordinanza con la quale accoglie le domande.

Il 18 corr. svanisce luogo gli esami prima a Treppo Grande e poi a Buia. Si recherà il Presidente

stesso cav. Sommariva a interrogare i testi.

Pres. All'imputato. Adesso raccontate com'è avvenuta la faccenda.

Tonino risponde in friulano.

Racconta le fasi dell'amore, l'accoscienza della bella, la paura di un no da parte dei genitori e l'incontro col padre di lei nel dicembre 1906 in ostria dove seguiva una contesa per pagare lo scotto ed egli gettò via i danari in segno di disprezzo.

Dopo questo sconcerto col padre, la Pontoni non volle più saperne di lui e lo rimandò in malo modo.

La domenica seguente volle chiedere scusa allo suocero in erba, ma questi si rifiutò ricevere le scuse. Le ricevette però più tardi. Il padre della Maria anzi gli perdonò.

Malgrado ciò la fidanzata non volle saperne.

Un giorno le domandò cosa pensava: « E' mio che tu mi lassai guardarmi a tu has di lassami e no dignimi su ».

Per tutta risposta ella — dice — se n'andò.

Un altro giorno gli disse che non aveva pensato ancora. E lui allora le disse: « se tu sés contente ti sposi e se no tornami la me robe. — Ne cussi, ne cussi rispose lei ».

Comprese allora che era da lei preso un giro, perché faceva all'amore con altri.

E allora, « chi perduti il chaf ». Ebbi la rivoltella della moglie del mio amico Granziuti senza sapere il motivo per cui quel'aveva chiesta.

Pres. Ma per qualche motivo era la vostra fatta prestare.

— Mi venivano pensieri straordinari tutti i giorni.

— Che pensieri straordinari.

— Di andar a negarmi, di coparmi, no sai nacque io no — rispondeva con gusto di diletto l'imputato.

La sera del fatto, andato a far la partita a bocce cogli amici, incontro la Maria; le disse di darlo una risposta decisa. Je mi ha saltat su e allora i ha perduto i chaf e noi fat ce che noi fati!

— Cos'hai fatto?

— No sai i ha trat par alar, tal mur o dua.

— Le hai sparato addosso a lei?

— Sarà, ma non ricordo.

— E poi cos'hai fatto?

— Dopo non so più niente.

— Ma tu sai che quella donna fu ferita gravemente.

L'imputato china la fronte.

Pres. Poi i hanno arrestato a Gemona. Come sei andato?

— Non so se mi han condotto, o come mi sia trovato.

— Dunque se ho ben capito la ragazza ti amava e tu hai usato uno sguardo alto suocero, in seguito al quale, malgrado le scuse chieste tu hai creduto di trovare delle frequenze e hai sospettato che Maria amoreggiava con quello di Casasola.

— Essa mi prendeva in giro.

— E tu sei andato di rivoltella senza saper perché?

— Io ero andato a chiedere a lei se mi voleva bene o se mi aveva lasciato.

— Ma non si va colla rivoltella a far all'amore. (Iarità)

Vi siete baciati o tu per gelosia le hai sparato. Guai se tutti facessero così, perché tutti giurassero ai bimacchano: non si avrebbero più matrimoni.

Le informazioni dell'accusato non buone.

P. M. E' vero che sei stato tre volte a chiedere la rivoltella a Granziuti?

— Non posso dir neanche quel.

— Come distu che no te savevi se la rivoltella era carica.

— Non lo sapevo.

— Ma se ha detto ai Granziuti che volevi ucciderlo.

— Non ricordo.

Si leggono poi le deposizioni dell'imputato nell'istruttoria nelle quali è raccontato dal Tonino anche il fatto del tentativo suicidio.

Non escluse in questi interrogatori di avere espulso quattro colpi di rivoltella, uno verso il muro e tre contro la fidanzata. Afferma d'essersi fatto prestare la rivoltella con intenzione di suicidarsi. Nega la premeditazione nell'omicidio affermando essergli sorto nella mente al momento del rifiuto avuto dalla Pontoni.

Il Presidente gli contesta le dichiarazioni d'istruttoria con l'interrogatorio d'oggi.

Accusato. Son da pochi giorni ritornato in pace. Dopo che m'han cavato sangue son diventato calmo.

Pres. Ma il salasso te l'han fatto prima dell'ultimo interrogatorio in carcere.

Acc. Non potrei dir nè di sì nè di no.

Avv. Driussi. Sei stato anche prima a cercare la Pontoni?

— Sarà ma non ricordo.

Il rinvio del processo di Ferdinando.

E l'interrogatorio è finito. Nell'aula attendono i giurati invitati per sentire quando debbono ripresentarsi.

Il presidente comunica che stando un'ordinanza colla quale la causa Forniz-Meneghel e compagni viene rinviata a tempo indeterminato, non potendosi tenere nei giorni fissati.

Licenzia quindi i giurati e li invita a tornare il 23.

La deposizione dei medici.

Si fanno entrar subito i testi periti, perchè questi possano poi prendere posto fra i colleghi.

D. Colussi Luigi di 22 anni da Gemona, medico a Buia depono che la sera dell'11 febbraio visitò entrambi i feriti. Trovò l'imputato sul letto. Si meravigliò di averlo ancora trovato così in forze.

Riferisce che l'imputato presentava ferite trasversali all'asse del collo, ferite che interessavano la cute e scoprivano la laringe.

Ammette la serietà del tentativo suicidio.

Il teste parla così piano che protestano difesa, P. M. e giurati. Tuttavia non si riesce a fargli alzare la voce.

A stento si comprende che narra come sembrava zpicante dello stato della fidanzata che temeva fosse morta e non credeva quando lo assicuravano che era in vita.

A domanda della difesa dice non conoscere più che tanto l'accusato.

Driussi. Sa di aver curato il Tonino in casa di un teste per affluenti sanguigni.

— Non ricordo.

Pres. All'accusato. Vi ricordate d'esservi fatto curare dal Dr. Colussi e d'avergli chiesto il salasso?

Accusato. Sissignor.

— E non ve l'hanno fatto.

— Non signor!

— Ecco bisogna andar in carcere per farceli fare. Forse il D. Colussi e della scuola moderna che non vuol salassi (Iarità).

Avv. Driussi al teste. Sa se l'accusato la sera del fatto aveva un atteggiamento cinico o disperato quella sera; perchè fu accusato di cinismo.

— No, no cinismo; era disperazione.

Dice poi che l'intenzione suicida era forte nell'accusato, tanto che con arma più tagliente sarebbe riuscito nell'intento.

Avv. Girardini. Durante l'aspettativa si contorceva l'imputato?

— Si contorceva tanto da stupire tutti.

Dopo di ciò il teste giura come perito e si siede presso i colleghi.

Dr. Venciarutti Domenico la sera del fatto fu chiamato dal suo collega al letto del Tonino che trovò in stato di sovraeccitazione tale da impensierire. Quattro-cinque persone facevano a tenerlo.

— E come si era ferito, a che scopo?

— A scopo suicida s'intende.

— Era serio il tentativo.

— Molto serio.

— E sa il perchè?

— Avevo inteso del dramma avvenuto.

— E con che arma si era ferito.

— Con arma tagliente, ma non molto.

— E le convulsioni han durato molto tempo.

— Finché siamo rimasti non il. Aveva brevi intervalli di riposo soltanto.

Avv. Driussi. Ha parlato l'accusato?

— Parole sconnesse, incomprensibili.

Il Perito prof. Antonini domanda al teste in che consistevano le convulsioni.

— Consistevano in sforzi per svincolarsi.

P. M. E' il D. Colussi cosa dice: Erano sforzi per liberarsi o impulsi epilettoidi?

— Non posso dirlo, perchè si badava più alle ferite che al resto.

Il dott. Venciarutti nega pure il cinismo.

Anche lui giura come perito.

Per non lasciar Buia al buio di medici — dice il presidente — conformi il desiderio espresso dai due medici e su proposta della difesa, metto in libertà il dott. Colussi fino a domani sera che seguiranno le perizie.

L'innamorata.

Pontoni Maria d'anni 19 è una simpatica e formosa giovanotta. Pare impacciata davanti alla Corte. Alle volte assume una serietà da funerale.

E' dispanata dal giuramento.

Pres. Come cominciarono i rapporti con quel giovane (segue l'accusato) e come finirono?

La Maria spiega che avevano cominciato a parlare e poi lui veniva di quando in quando a trovarla.

Pres. A che scopo veniva a parlarvi.

Per fare all'amore.

— E cosa gli avete risposto.

— Non ho promesso.

— Ma avete detto sì o no.

— Sì intendeva di parlare.

— Ma non intendevate mica di continuare a parlare interno (Iarità).

— Lui aveva intenzione di sposarmi.

— Ma raccontate voi, via, forte.

— Io gli ho detto che se ha intenzione parli con mio padre.

— Pres. E poi?

— Poi ha fatto una brutta azione. Al caffè ha buttato via i danari perchè papà non voleva lasciarlo pagare.

— Ma quelle non son cause per le quali si prende fuoco. Sentiamo cosa ha detto papà?

— Papà ha detto che ha fatto una cattiva azione, e che aveva tutt'altro che intenzione di sposarmi.

— E cosa avete detto a lui?

— Nofistri abbiamo detto ch'era una brutta azione.

— Gli avete detto di chiedergli scusa?

— No l'ha detto lui.

— Ed è andato?

— Sissignor.

— Ditemelo voi, via?

— Io non so dove. Ma papà non era mai stato contento.

— Ma se l'accusato dice che era contento. Dite la verità: e poi cosa passò tra voi?

— Io ho detto che mantenga la prima parola del papà che non voleva lo sposarsi.

— E lui cosa vi disse?

— Mi disse che non andrò bene per lui, ma neanche per me.

— E quando vi ha detto questo?

— Quando gli avevo detto che mantenevo la parola del papà.

— Badate bene quando le ha dette.

— Ma le diceva da 2 mesi prima del fatto.

Presidente all'imputato: avete sentito? E' vero?

— Nossignore — risponde il Tonino — io ho detto: « lei quando mi prendeva in giro: non va bene per me, ma neanche per te, che mi prendesse in giro, intendeva ».

Presidente alla Teste: — Lui dice che voi la prendevate un giro?

— Io non potevo mandar fuori di casa certo.

Pres. All'imputato. Dite adesso dei vostri sospetti sull'altro di Casasola.

L'imputato conferma i suoi sospetti.

Teste. Io non conoscevo neanche allora quello di Casasola.

Il 2 di febbraio lo ho conosciuto quello di Casasola e non prima.

Pres. Contate quello ch'è avvenuto dopo.

— Io venivo, per la strada, di ritorno, dalla latteria e poco distante da questa, lui mi si avvicinò e mi chiese che intenzioni avevo. E io ho risposto: sempre quella.

— Quale?

— Che non ero contenta.

— Lui mi ha detto: Andrà male per me, ma peggio per te. E ha tirato fuori l'arma dicendo questo è tuo. Io son caduta e poi fuggita. Mentre scappava ha tirato un colpo contro il muro e poi mi tirò tre colpi a me.

Pres. Poi?

— Io son caduta e lui è scappato indietro.

P. M. Con sinceri saluti? (Iarità)

— Sissignor!

P. M. E' le avete restituite a lei le cartoline?

— Nossignor.

— E pretendevate di averle di ritorno le vostre con la rivoltella?

— Io voleva tornarglielo ma lei non le ha voluto.

Teste. Io non ho mandato mai cartoline!

Pres. Quanto tempo siete stata ammaliata all'ospedale?

— Un mese.

— Ed ora siete guarita?

— Nossignor. Io non sto mai bene, mi manca l'appetito, e non posso camminar molto. Mi duole poi al petto e non posso respirar bene.

Girardini. Adesso fate all'amore con quello di Casasola?

— Sissignor?

— E una volta il Tonino non ha trovato in casa vostra certo Briand?

— E' venuto, ma non mi ha detto niente.

Avv. Driussi. E' venuto ancora altre volte?

— Sissignor, ma io gli ho detto che non venga più.

Afferma d'aver detto al Tonino: piuttosto che quello preferisco te.

E questo avvenne dopo il disguido per la questione col padre.

Driussi vuol saper quale sia l'usanza in paese circa la restituzione degli oggetti a fidanzamento sciolto.

— Io ho fatto l'amore anche con Niccoloso, ma non ho mai restituito niente.

Il Tonino accenna ad altri 2 amori della Pontoni, ma questa li nega.

Il padre della fidanzata.

Pontoni Luigi è il Padre della Maria. Ha un difetto di pronuncia povero uomo e qualcuno del pubblico poco educato lo deride.

Narra che soppo l'estate scorso degli amori di sua figlia col Tonino, senza saperne lo scopo. Riferisce la faccenda dell'osteria. E dice che gli ha chiesto di poter andar in casa e lui gli rispose che non era tempo propizio per parlar di ciò.

— Pres. E chi ha pagato.

— Lui.

— Il Tonino dice che avete pagato voi.

— No, no lui.

— E una bella generosità la vostra.

— Poi siamo andati in caffè dove ho comandato io e lo ho pagato. Lui allora, che aveva messo i danari sul tavolo, li ha fatti saltare con un colpo di mano.

— E che impressione vi ha fatto.

— Non molto bella. Ho pensato subito che quello là non stava bene a casa nostra.

Raccontò il fatto alla moglie e questa alla figlia per modo che essa non volle più saperne di lui.

Vide ritornare tuttavia il Tonino in casa.

Pres. Dopo quei fatti non conveniva riceverlo.

— Non potevo chiudergli la porta in faccia.

— No, ma dovevate farglielo comprendere.

— E poi cosa sapete.

— Quella sera sono stato avvertito delle rivoltellate....

Sono le 6 e l'udienza pomeridiana viene levata.

(Udienza d'oggi)

Continuano i testi

Alle ore 9 1/2 entra la Corte.

Leuzzi Elisabetta madre della Maria Pontoni racconta che il Tonino s'è vintu in chiese senza dimi nuie. E rivelava di una robe di che altre fra di lor. Mi domandava dopo se ieri contente chel faces l'amor. Io no dissi nè sì nè no.

Presid. Vostro marito dov'era.

— All'istituto.

— Avete raccontato al marito l'affare dell'amore?

— I ha dit cal fevelli lui.

— Quando?

— Te Vierte.

Pres. Dialetto stupendo: — cosa vuol dire?

— Avv. Driussi — In Primavera.

Pres. E poi cosa avvenne.

La teste racconta l'incidente dell'osteria riferito dal marito, in seguito al quale soggiunge: i dis

ALZIENTI

corso di 20 luglio a Udine

gli spinti del due Corai

a Udine, come ri-

mento pubblicato

dal 17 a 18 luglio

dal 13 a 14 luglio

del "Encomio del

pio il

il nota spogliata

di V. Van-

il ritorno a Udine

il suo 57 Corso

per la

zione di qualunque

enza mediana, ne

ni.

Richieda opuscolo

re 100

amenti pubblicati

riti, del

del Municipi di

o, Roma

Verona dell'U-

enziatori,

o di dotti pro-

sti.

no del 30 giugno

Saluzzi - Cattedra

titura - il quale

dopo

o della cura e se-

ferenza mi trovo

colta sua cura e

di

zione ai Cora

anni il 20 o il 21

dalle 14 alle 17

o a S. Domenico

per le lezioni

Monzani

Bisleri

Acque da tavola

Sorgente

Milano

Sturini

astenia e del

dell'apparec-

(inappetenza,

stitichezza,

zioni in casa

le 11 alle 13

Udine.

massaggio

ica medica

giorno

6 alle 19

CURA

Della-Lena

Generale

Autunno

Artà-Carnia

Posta, Telegrafo

Poldo

mercato

vecchio

macchine da

di delle pri-

de ed estero.

Prezzi

pagamento

avviso

in vic-

che conduce

guida in Piano

stamenti corri-

le esigenze

prezzi mo-

aldo Pittini.

Cronaca Cittadina

Giunta prov. Amministrativa

Affari approvati

Paluzza. Riconfezione bosco Chiavula. - Treppo Carnico. Cessione terreno a Craighero Daniele. Concessione piante a Zanier Oswald per uso di fabbrica. - Corno. Proroga rinfianza a Jelma. Concessione piante per lavori a detta malga. - Conzorzio boschi carnic. Concessione piante al Com. di Arisa. - Colloredo di Montalbano. Tassa sul bestiame. - Codroipo. Vendita cava di ghiata esarita. - Fiuma. Proroga pagamento legname del bosco Armet. - Saclis. Aumento stipendio all'applicato di segreteria. - Pordenone. Rinnova di credito. - S. Orlorio. Concessione terreno per tomba privata per la famiglia Pileo. - S. Maria la Longa. Aumento stipendio e capitolo per la condotta ostetrica. - Paluzza. Autorizzazione a stare in giudizio contro Mojzer Luigi Maniago. Contrattazione prestito di lire 65000 per l'acquedotto. - Montebelluna. Aumento stipendio al Segretario comunale. - Artagna. Condotta medica autonoma, dissazione stipendio. - S. Leonardo Stregna. Conzorzio medico. Determinazione stipendio. - Tramonti di Sopra. Unificazione debiti e mutue con la cassa Depositi e Prestiti. - Feletto Umberto. Vendita area contrattazione mutuo di L. 32800 con la Cassa Depositi e Prestiti. - Udine. Accezioni mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. - Moggi. Utilizzazione boschi comunali. - Martignacco. Conzorzio daziario. Regolamento. - Preone. - Regolamento e tariffa del dazio.

Decisioni varie

Udine. (Provincia) Acquisto locale ad uso caserma R. C. C. in Spilimbergo. Espresimo parere favorevole. Cossano. Acquisto fondo Mattiussi per allargamento della strada di Nogaredo (id.). - Buttrio. Contrattazione mutuo di L. 27500 per costruzione della casa del medico ed impianto della pesa pubblica. Approva i corsi del sig. Dacono Annoni. - Udine. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Brighelli Vittorio, Mattiussi avv. Francesco, Calusati avv. Giuseppe, accoglie a parte i ricorsi di Otello co. Settimio Caligaris Alberto, Malgoueri Ettore, Grandolini Filippo, Gontarzo Molinis Antonio, Rossi Giacomo. - Trevasani avv. Ermato, Levi avv. Giovanni, Leokovic Albrado, Ostermann Don Francesco, Pauluzzi Pietro. - S. Daniele. Acquisto braida Cierino a sede erigendo edificio scolastico. Espresimo parere favorevole. - S. Vito al Tagliamento. Bilancio 1907. Autorizza la sovrimposta. - Polcenigo. Modificazioni al bilancio 1907 Autorizza l'aumento della sovrimposta.

Rinvio

Tolmezzo. Concessione cava di pietra alla Società Cooperativa di lavoro. - Lestizza. Cessione terreno comunale. - Fanna. Aumento stipendio al mese comunale. - Chiusaforte. Istituzione dazio sulla birra.

Facilitazioni sulla Trava via Udine - S. Daniele per la Mostra d'Arte decorativa in Udine.

In occasione della Mostra d'arte decorativa agosto e settembre la Società Veneta ha concesso verso presentazione di apposite richieste rilasciate dal Comitato, per trasporto delle merci destinate o provenienti dalla Mostra stessa, sulla tramvia Udine - San Daniel, la riduzione del 40,00 sui prezzi della tariffa ordinaria in vigore sulla tramvia stessa.

I termini di tempo per fruire di tale riduzione, sono i seguenti:

Andata: dal 15 luglio al 15 agosto.

Ritorno: dal 15 settembre al 15 ottobre.

L'ing. Berghinz agli Atti forali di Piombino.

Il distinto ing. Emilio Berghinz, ha lasciato Udine definitivamente essendo stato chiamato all'importantissimo ufficio di Ingegnere capo presso la Società Atti forali e fonderia di Porto Vecchio. La Società suddetta a Portovecchio sta ora eseguendo grandiosi impianti la direzione dei quali è affidata al nostro chiarissimo concittadino.

Congratulazioni ed auguri.

Riunione tra i soci della Cassa risparmio e piccoli prestiti tra fer. ovie. I.

L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale tra i soci della Cassa risparmio e piccoli prestiti tra ferrovieri.

Numerosi furono gli intervenuti. Il contabile Vittoria fece il rendiconto semestrale, dal quale risultarono i progressi fatti dall'istituzione. In fatto con un piccolo capitale di L. 1800. ha avuto un giro di cassa di L. 4000, ed un prestito lordo di L. 23377.

Vive approvazioni riscosse la chiara relazione del Vittoria cui i soci, in segno di riconoscenza e di affetto, donarono un'elegantissima spilla d'oro.

Il milione agli ex garibaldini poveri.

Il Ministro del Tesoro avvertì che gli originali, congedi, o brevetti smarriti dai reduci garibaldini possono essere sostituiti dai duplicati da rinviarsi dall'archivio di Stato di Torino oppure dalla Divisione di matricola del Ministero della guerra su domanda in carta senza bollo.

Fede a nome d'azze.

La sezione impiegati di questa federazione ha nominato i tre rappresentanti formanti il comitato friulano per la riconquista del voto ai Componenti i Corpi Organizzati. Furono eletti: A. Grosso Antonio Impiegato Comunale al Dazio C. per gli impiegati del Dazio. 2. Paludet Bortolo guardia scelta per gli agenti del Dazio. 3. Franzolin Antonio Vigile rurale per il Corpo di Vigili rurali.

Mercato bovino.

Domani in piazza Umberto I ha luogo il solito mercato mensile di bovini.

La vendita di sigari e tabacchi nei pubblici esercizi.

L'intendenza di finanza ha pubblicato un ordine ministeriale il quale vieta assolutamente ai conduttori di pubblici locali la vendita di sigari sigarette e tabacchi senza licenza, a scanso di multa. I tabacchi esteri non si possono vendere sotto nessun pretesto.

La licenza per vendita tabacchi nazionali si possono avere all'intendenza suddetta.

Beneficenza

Nell'anniversario della dipartita della compianta signora co. Libera Billia Berlingieri il marito di Lei sig. co. Arturo Berlingieri e le figlie co. Margherita ed Alberta offrono lire 100 alla Soc. Prot. dell'Infanzia per una piazza alla Colonia Alpina nella stagione 1907 a favore di una bambina povera del nostro Comune.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Bortolotti Regina: Pauluzzi Pietro L. 2; di Antonietta Marzona ved. Rosnato: Morelli F. 2, F.lli Nascombini 1; di Tomasi Teresa ved. Simonetti: Pagnutti Giovanni I, Vuga G. B. 1, F.lli Nascombini 1; di Vincenzo Viesenti: Pravisani Alfonso 1; di Defand Giulio: Pozzo Giuseppe 1; di Burelli Angelo di Fagnaga: Pagnutti Giovanni 1, Pagnutti Antonio 1, Fam. G. B. Aquini 1; di Silvia Ebner: Bassani Guglielmo 2; di Pasoli Anna: F.lli Nascombini 1.

Offerte fatte al Patronato «Senola e Famiglia» in morte di Cecilia de Carli Ebner: Franceschini Caterina L. 1; di Teresa Tomassini: Pietro Trani 1; di Pierotto de Simon: Fam. Carlo Pelsino 2; di Virginia Manzoni ved. Muzzati: Baldissera Artidoro 2; di Pasoli Anna: Leonarduzzi Romolo 1.

Offerte fatte all'Opificio Mor. Tomadini in morte del proprio Capo: Famiglia Viesenti L. 10; di Carloti Presani: Famiglia Zuppelli L. 1; di Vincenzo Viesinti: Enrico Magretti L. 2; di Tomassini Simonetti: Della Marina G. Batta 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Giulio Defand: Giovanni Michelezzi L. 1; di Giulio Defand: La Tipografia Cooperativa 2.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di Virginia Muzzati: Romolo Leonarduzzi 1; di Carlo Del Pra: Vittorio Beltrame 1; di Vittorio Mizan: Spezzotti rag. Luigi lire 2; di Carlo Ebner Silvia: Giuseppe Gandini di Mortellano 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Teresa ved. Simonetti: Famiglia Zuccheri L. 2; Viesenti: Andreoli Camillo L. Della Savia Enrico 1, Casarzo Giovanni 1, Zanotti Edoardo 1, Luzi Serafino 1, Casari Ernesto 1, Aris Giuliano 1, Camocio Enrico 1, Mattioni Domenico 1, Gasparini Giuseppe 1, De Sabbata Luigi 1, Rubazzer Silvio 1, Vison Alessandro 1.

Offerte fatte al Comitato Protettivo dell'Infanzia in morte di Carlo Del Pra: Ditta Paolo Gavarria.

Offerte fatte ai Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di Plinio Attilio: Maria Carl Ved. De Poli 2.

Gli egregi e benefici contugi Melonia e Adlaro Beardi, in memoria della compianta figliuola Caterina, elargirono lire cinquanta alla «Senola e famiglia».

La Presidenza per questa nuova e generosa offerta con animo riconoscente porge sentiti ringraziamenti.

In morte di Carlo del Pra, le compagne di Scuola della buona Maria, così duramente colpita, offrono alla «Senola e famiglia» lire dieci. La presidenza pure ringrazia.

Sandrini Giuseppe conduttore del Tram, elargì lire 3 (tre) a questa Congregazione, importo spettante per rinvio di borsa con effetti d'oro d'appartenenza della sig. a Beardi-Dorigo Maria di Ampezzo.

La Congregazione nel mentre plaude all'azione onesta del Sandrini, lo ringrazia per l'elargizione.

Offerte fatte alla Scuola professionali: La C. Margherita Gioppleo de Troppenburg celebrando una fausta data lire 10. La C. Antonietta De Brandis Beltrame Ciccioni per un festa di famiglia lire 10. D. E. Costantini un cesto di frutta per la refezione festiva.

La famiglia Brighelli lire una in morte di Angelo Basso di Fagnaga. La famiglia Gabel lire una in morte di Virginia Marzati.

La Direzione riconoscente rende le più vive grazie.

Ricreativo Femmine.

La desolata madre cercando conforto nella beneficenza per la morte del suo diletto figlio Domenico d'Este offre L. 75.

La signora Luigia Bigotti 5, Don Augusto Fiori in morte di mons. Vincenzo Costantini 1, don Luigi Del Bianco per lo stesso 2.

Cavalli in fuga.

Ieri sera due ragazzi: Fratti Ermilino di 10 anni e Crivellini Giovanni di 8 anni guidavano un cavallo con calesino per piazza Umberto I, quando la bestia prese loro la mano e si diede a precipitosa fuga. Per fortuna il vigile De Stefanis riuscì a frenare la bestia in via Liruti evitando possibili guai. Il cavallo è di proprietà Stefanutti di Chiavria.

Stamane alle 5.30 sul viale di circoscrizione esterna, di fronte alla ferrovia, s'è rovesciato un carro vuoto per trasporto ghiata, con sopra il conducente il quale però non s'è fatto gran male. I cavalli infuriati si diedero a fuga vertiginosa e sarebbe certamente accorsa qualche disgrazia senza il pronto intervento della guardia Daziaria Manetti Angelo che affrontò gli animali riuscendo a fermarli.

Nel mondo scolastico.

Licenzia i della sezione di rag. on. all'istituto tecnico: Gentili Maccorini e Vuga senza esami; Da Speladi, Pavoni, Romanelli, Cibole e Zuccheri con esami.

Agnoli & Diana

UDINE

Via Balloni 12 - Telefono 3-18

Depositi Via Paolo Sarp' 18

MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA.

ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO PNEUMATICI per Biciclette, Motociclette, Automobili.

Specialità Serie e Biciclette «DEXTER».

Officina per montaggio e riparazioni.

Vendita esclusiva della guarnizione brevettata «TAURIL» per vapore, acqua e giunzioni in genere.

Il «TAURIL» è imitato ma non uguagliato.

Fra libri e riviste.

Per un nuovo dizionario biografico (due grossi volumi legati L. 18).

Il dizionario biografico universale del professor Carlo, ora uscito a cura dell'editore Hoepli, in Milano, merita d'esser segnalato agli studiosi come un'opera veramente degna di compenarsi alla vita geografica dello stesso autore e alla ottima piccola enciclopedia Hoepli pur diretta dal chiaro geografo trentino. Ricchissimo di ottantamila nomi, di riferimenti e di pseudonimi, esatto nelle date, breviloquente nel cogliere la caratteristica di ogni personaggio, geniale nel porgere sui vari autori i giudizi pronunziati da critici o da storici insigni, accurato nell'indicare le fonti biografiche più autorevoli ed estese, questo dizionario si può definire una vera enciclopedia storica esposta per biografie.

Proviamoci di interrogarlo con varie domande:

Quanti anni ha la Duse? Cerco e trovo: nata il 3 ottobre 1859; dunque 48 anni. Qual è il vero nome della scrittrice Neera? Cerco e trovo: Anna Zuccheri Radus.

Quali sono le opere che posso leggere sulla vita di Goethe? Cerco e trovo: un saggio di Hanset nel 1814, Flouquet nel 1855, Rånne nel 1869-70. Di che malattia è morto il divino Chopin? Cerco e leggo: morto a Parigi di consunzione.

Chi è il famoso Chionio che predice il tempo su per giornali di Torino? Cerco e trovo: Chionio Luigi di Abbadia Stura nato il 9 ottobre 1862 già calcolista, meteorologo pratico autodidatta.

Chi fu l'amante del poeta Carlo? Cerco e trovo: semmo poeta lirico romano, cantore di Lesbia (sua amante Glodia).

Quali sono le caratteristiche della pittura di Filippo Carcano? Cerco e leggo: egli è il pittore delle sconfinde distese sfumanti nella bruma.

E via via, il prezioso Dizionario risponde alle più svariate domande, con un'esattezza matematica, con una concisione sempre lusinghiera, che è preziosa di questi tempi in cui si ha fretta di saper tutto, saper presto e bene.

Municipio di Treppo Grande.

Avviso di Concorso.

Il Comune di Treppo Grande, (Prov. di Udine) ricerca un Maestro per la scuola del Capoluogo collo stipendio di L. 950, più L. 200 (lorde) per la Direzione didattica di tutte le scuole del Comune.

I documenti devono essere presentati a R. Provveditore agli studi di Udine entro il 31 luglio.

Treppo Grande, il 14 luglio 1907.

P. Il Sindaco G. De Luca.

Il Segretario V. Gervasoni.

Notizie.

Dopo l'arresto Nesi e Lombardo.

I giornali dedicano colonne su colonne al caso Nesi. L'arresto è ritenuto giustificatissimo. Intanto i difensori si adoperano per ottenere la libertà provvisoria che però non verrà concessa. A Trapani vi è grande costernazione come in tutta la Sicilia. Appena saputo la notizia si chiusero i negozi in segno di protesta.

Il convegno di Tiffoni Achrenthal è finito. Tiffoni è partito ieri sera per Roma. Achrenthal è partito per Vienna.

Gli attentati in Russia.

Alexandropoli, 16. - I generale Aikhanoff tornava dal Club del regolamento Ksbrdsky verso le ore 230 del mattino in vettura con sua moglie e suo figlio. Nella vettura erano anche il generale Gliboff e la figlia di questi.

All'angolo della via Bedonkff due bombe furono lanciate contro la vettura. Al knoff, sua moglie e Gliboff furono uccisi. Il figlio di Aikhanoff e la figlia di Gliboff furono feriti. L'anno scorso Al kanoff fu vittima di un altro attentato a Kutais, e fu leggermente ferito.

Comunicato (1)

Quale risposta alla smentita del dott. Camuri di Pradamano a proposito dell'indecente gazzarra radio-socialista nella dimostrazione del 7 luglio corr. ci pervennero proteste numerose e tutte concordi nel giudicare la condotta del pre-detto signore secondo la prima relazione pubblicata nella Patria del Friuli.

Ne risulta che egli, qui in Udine, esortò od almeno tentò di eccitare giovani studenti e cittadini di fede monarchica acclamanti alla marcia reale a mostrarsi più degni dei tempi moderni, col seguire la democrazia piuttosto che la monarchia, aggiungendo; (sentenza pergrina dovuta al periplo ingegno del piccolo Esulepio); la monarchia ha fatto il suo tempo.

Il predicazzo venne gagliardamente fischiato e l'autore accompagnato con una generosa consegna di spirito sino al limitare della legge; dove la sua poco olimpiche spalle; agitate dalle mani dei giovani studenti monarchici ebbero infine quella pace che francamente meritavano dopo un simile travaglio.

E' superfluo aggiungere che la lezione moralistica servì di monito ai concorrenti.

E' risentito dal caso piacino di questo piccolo dottore a quello ben più grave dello sfregio fatto innanzi al monumento del Re Galantuono noi pensiamo che ogni italiano il quale senta un po' d'amore patrio non può a meno di desiderare che a delle provocazioni come quelle del 7 luglio scorso venga risposto più seriamente che non colle solite grida di indignazione.

(1) Per questi articoli la redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

CASA di CURA

per le malattie di:

Naso, Gola, Orecchio

del dott. Zapparelli

specialista

Udine VIA AQUILEIA - 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Refrigerera

DORTA, BELLINA, TOMMASI & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione con acqua dell'acqua dotta Udinese del Ghiaccio artificiale igienico, che mette in vendita al pubblico a prezzi convenienti: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, De Negro Michele, Fioritto Gemo, Mangiotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

D'affittarsi col 1 novembre p. 11 locali terreni e cantina in Via Cavallotti n. 2, già sede della birreria trattoria Cecchini, ora della Tipografia sociale. Per trattative rivolgersi in via Prachina N. 6.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Te fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati.

1. Il "Tot" toifica disinfectando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" scioglie i catarrri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone il gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tab. L. N. 2, mezzo tubo L. 2,50 (banchi nel Regno).

Tab. L. N. 2, mezzo tubo L. 2,50 (banchi nel Regno).

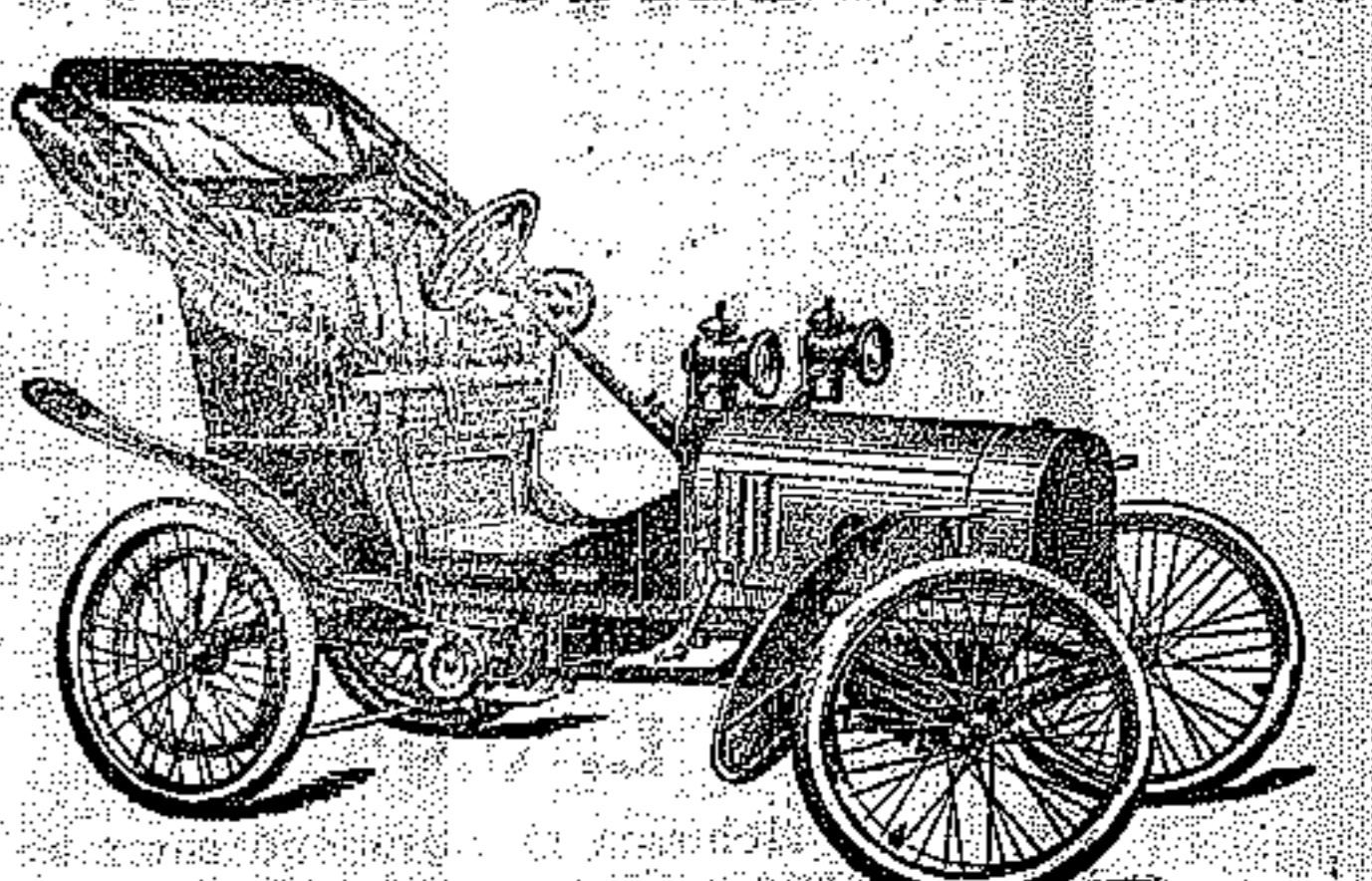
Tab. L. N. 2, mezzo tubo L. 2,50 (banchi nel Regno).

GARAGE FRIULANO

Ing. FACHINI e C.

(Direttore GIO. BATTÀ MARZUTTINI)

Telefono 3-03 - UDINE - Viale Venezia 7-9



Officina con motore elettrico

Volcanizzazione delle gomme

Riparazioni automobili e motociclette

Gomme, benzina (690), lubrificanti, accessori - Automobili nuovi ed usati

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione a Gez acetilene

(risparmio 50 Oio sul petrolio)

Impianti migliori eseguiti col gasometri a ricambio automatico

Casa Zamparo	Faslan Schiav. (1906)
Masotti	Fozzuolo
Dorigo	Varmo
Caffè Piccoli	S. Daniele
Farmacia Mangiotti	Faslan Schiavonesco
Casa Masotti	Troiesimo
Scala	Merotto
prof. Colavini	Udine
Gismano	Martignacco
Pianina	Vergano
Co. F. di Branza	Schischiano
Della Vedova	Udine
Co. de Brandis	Mairano
Sirch	S. Leonardo
Farmacia Alessi	Reana

Garanzia di perfetto funzionamento

Gasogeni brevettati

DEPOSITO

Birra GORIUP

Birra DREHER

Ghiaccio Cristallino la qualità

Prezzi di assoluta convenienza.

MARINO PROVVISIONATO UDINE

Via Venezia (ex Cantina Jacuzzi) Telefono 228.

LIBRERIA DANTE

moderna e antiquaria

Grande assortimento di libri moderni di tutte le qualità; ediz. Tedesco di Reclam, inglesi di Tanchoux; libri di devozione; Cartoleria, Cancelleria, oggetti finissimi d'arte per regali; grande assortimento di Portafogli di tutte le forme; EMPORO di cartoline illustrate di tutte le qualità e vendita anche all'ingrosso.

AVVISO IMPORTANTE. Il catalogo della parte antiquaria, oltre 4000 volumi, verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

UDINE, via Mercerie, 6

Giuseppe Malattia.

Attenti Ciclisti!!!

Le BICICLETTE e serie ORIGINALI PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

AUGUSTO VERZA

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 UDINE

A prezzi da non temere concorrenza.

N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Biciclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza. Invece, se non si fossero acquistate le Biciclette Peugeot, si potranno acquistare presso la Premiata Ditta Augustina Verza.

Società Dott. Tullio Guzzi UDINE

Friulana per l'industria del vino in Udine

Nel locali della fabbrica presso la Porta Anton Lezzaro Moro (S. Lazzaro) dal giorno 20 giugno al 10 luglio avrà luogo una liquidazione straordinaria a prezzi ridotti di oggetti e mobili di propria fabbricazione.

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.

Visite e cure gratuite per i poveri.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE
Via Mercatovecchio N. 4 e 19
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:
Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.
Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci.
Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)
Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Coll. e damasi - Cravatte - Scarpe di gomma
Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.37	D. 4.45	7.43
A. 8.30	12.20	O. 5.5	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.40	15.16
O. 13.15	17.32	D. 14.10	17.5
O. 17.30	22.25	A. 19. -	22.50
D. 20.5	23.45	M. 3.15	3.45

Stazione Carnia		a Pontebba	
O. 6. -	7.45	D. 6.45	8.40
D. 7.58	8.25	O. 8.55	9.55
O. 10.35	12.14	D. 10.35	13.39
O. 15.32	16.53	O. 15.32	18.7
D. 17.15	18.8	D. 17.15	19.13
O. 18.10	19.67	O. 18.10	21.20

Stazione Carnia		a Udine	
O. 4.50	6.3	D. 4.50	7.41
D. 9.28	10.10	O. 9.28	11.14
O. 10.20	11.24	D. 10.20	12.44
O. 14.39	15.44	O. 14.39	17.9
D. 18.22	19.2	D. 18.22	19.46
O. 18.39	19.52	O. 18.39	21.25

a Cormons		a Trieste	
O. 5.45	6.25	D. 5.45	10.38
O. 8. -	8.40	O. 8. -	11.28
M. 15.42	10.32	D. 15.42	19.40
D. 17.25	18. -	O. 17.25	20.35
O. 19.14	19.68	D. 19.14	22.45

a Cormons		a Udine	
M. 21.5	8.37	D. 21.5	8.52
D. 8.25	10.35	O. 8.25	11.8
M. 9. -	11.51	D. 9. -	12.50
G. 16.25	18.58	O. 16.25	19.42
-	22.20	D. 16.25	22.50

a S. Giorgio		da S. Giorgio a Udine	
D. 7. -	7.40	M. 7.43	8.30
M. 8. -	8.49	M. 9. -	9.48
M. 12.55	13.54	M. 14.20	15.28
M. 14.40	15.58	M. 17.30	19.5
M. 18.20	19.12	M. 21. -	21.46

a Trieste		da Trieste a S. Giorg.	
D. 8.54	10.38	D. 8.54	7.29
D. 19.15	16.46	M. 11.50	13.40
D. 20.67	22.60	D. 17.30	19.4

da S. Giorgio a Portogr.		da Portogr. a S. Giorgio	
D. 7.45	8.25	D. 8.5	8.50
M. 8.55	10.1	M. 13.1	14.
O. 14.1	15.36	D. 15.45	16.40
O. 19.24	20.18	D. 21.17	20.54

Portogruaro		Casarsa	
A. 6.20	7.58	O. 8.20	9. -
O. 10.20	12.55	O. 13.10	13.55
D. 14.28	15.36	A. 15.40	16.15
O. 16.40	19. -	O. 20.15	20.59
D. 18.50	21.5	-	-


Portogruaro		Venezia	
O. 5.20	5.58	O. 6.3	8.15
A. 9.15	9.51	D. 8.25	9.46
A. 14.45	15.24	A. 10.1	11.55
O. 18.47	19.30	A. 15.36	17.20
-	-	D. 20.11	21.30

a Casarsa a Spillimbergo		da Spillim. a Casarsa	
9.20	10.8	8.7	8.53
14.35	15.27	13.10	14. -
18.40	19.30	17.23	18.10

a Udine		a Cividale	
M. 6.30	7. -	M. 7.10	7.40
M. 8.40	9.8	M. 9.20	9.51
M. 11.15	11.45	M. 12.10	12.37
M. 16.15	16.45	M. 17.15	17.52
M. 20. -	20.31	M. 20.50	21.18

Il primo treno da Udine a Cividale (6.30 - 7) e l'ultimo da Cividale a Udine (22.22 - 22.50) si effettuano soltanto dal Marzo a tutto Novembre.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali Casile
Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali Gran Premio, Croce Insigne, Medaglia d'oro.



N. CASILE
Riviera di Ghiaia 235
NAPOLI

I Confeetti Casile danno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele tolgono, oltimano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare gli unici che guariscono radicalmente i Restrangimenti uretrali, Prostati, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi bianoraggi, (gocetta militare) ecc. Una scatola di Confeetti con la dovuta istruzione L. 3.00. - Il Roob depurativo Casile ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, serofola, linfatisimo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, nevralgia ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La Iniezione Casile guarisce i flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcers, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosione del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Ghiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso la farmacia San Giorgio di PLINIO ZULIANI e GIACOMO COMESSATTI.

Desiderando maggiori chiarimenti dirigere la corrispondenza al sig. N. CASILE, Riviera di Ghiaia N. 235, Napoli - (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterra risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrita mediche estere e Nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

NB. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in inganno da preparati consimili perche essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami o progressi della scienza, l'unico preparato razionale, riconosciuto come tale da celebrita mediche sono i rinomati medicinali CASILE. - NB. - Dirigendo le richieste all'Inventore, spedisce a giro di posta.

Magazzini B. C. BASSANI - Udine
Via Mercatovecchio 33
Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.
MERAVIGLIOSO!



Un Grafotono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!
Solo la Columbia puo cedere le sue macchine a queste condizioni perche dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904.

Domandare catalogo speciale e Noleggio - vendita a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il piu ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10.75

MOBILI
Serafini Costantino
COSTRUZIONI in LEGNO
Udine, circonvallazione interna fra P. Grazzano e P. Poscolle
Telefono 95.

Epilettici! Nervosi!
Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai piu illustri clinici del mondo, perche rappresentano la cura piu razionale e sicura nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero epilessia, nevralgia, corea, palpitazione di cuore, insonnia, eretismo nervoso, incontinenza notturna delle urine, vomito incoercibile, bronco-spasmo, pertosse, asma, sussurri auricolari, nonche cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, la sciatica, i crampi muscolari ed intestinali, l'interalgia ed altre malattie in genere.
Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. I Reali d'Italia.
S'invia l'opuscolo gratis dei guariti
Le polveri si trovano in tutte le principali farmacie del mondo.

DIFFIDA
UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialita, suscita l'invidia di qualche volgare speculatore che non indegno di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifrice dell'illustre Comm. Prof. VANZETTI, preparazioni speciali del sottoscritto imitando le spade ratamente la confusione esterna.
Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**
e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore
CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Regugia Via San. Manlio, 16 - Fabbrica Subb. Cussignacco

FRATELLI FORNARA
(ex Agnelli della ditta G. Lavarini)
Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere
Grande assort. ombrellini ultima novita Primavera 1907
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza
Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola
Prezzi convenientissimi
Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e tela di Genova garantita che non si taglia.
Si eseguisce prontamente qualunque riparazione

Pillole Antiepilettiche e Antinervose
preparato da
A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate-Milano
Letteratura a richiesta presso l'Autore
Il piu efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere (Isterismo, Convulsioni, Insonnia, Nevralgia, Coria, Eclampsia, Nevralgia, Tics nervosi, Cefalalgia)
PREMI ALLE ESPOSIZIONI
Flacone L. 5. - Sconto d'uso
Deposito in Milano A. MANZONI & C. - CARLO ERBA
Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranquillo Ravasio

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi
Gran premio Esposizione Internazionale Milano 1906
Il metodo del prof. Brawn Siquard di Parigi, realizzato completamente senza infezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, da forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.
Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Venduto in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina e preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

Goyolo Francesco
Callista provetto
Piazz. S. Maria
Via Savorgnana